



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

9 Aprile 2021

ALESSIA CATAUDELLA pag. II

LUCIA FAVA pag. V

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

VENERDÌ 9 APRILE 2021 - ANNO 77 - N. 97 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Sessantamila dosi
già somministrate**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Sessantamila già vaccinati in provincia

Covid. Si viaggia a una media giornaliera di mille somministrazioni, tra le migliori registrate in Sicilia
Ancora un decesso: un'anziana ragusana la vittima numero 223, e aumentano i positivi dopo due giorni

 I commissari di Vittoria stringono le maglie, a Scicli si chiede di usare il vecchio ospedale per i vaccini



Ammontano già a sessantamila i vaccinati in provincia di Ragusa. Si viaggia a una media giornaliera di mille somministrazioni, tra le migliori registrate in Sicilia. Per quanto riguarda il bollettino giornaliero, da registrare, ieri, ancora un decesso: un'anziana ragusana la vittima numero 223. Intanto, aumentano i positivi dopo due giorni. A Vittoria, i commissari stringono le maglie mentre a Scicli si chiede di usare il vecchio ospedale per potenziare, a livello locale, la campagna vaccinale.

VITTORIA

L'ultimo omaggio a Elio Alfieri
firma storica della satira iblea

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

UN'ALTRA SCUOLA



Nuove regole. In presenza fino alla prima media anche in zona rossa, ma con ancora più precauzioni antivirus dalla visiera al distanziamento fino all'«aerazione»

VALENTINA MACI pag. III

Primo Piano

Raggiunto il traguardo dei 60.000 vaccinati e all'Hub torna la calma

Covid. Media giornaliera di mille somministrazioni in totale tra le migliori dell'isola dall'avvio della campagna vaccinale

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Ieri in provincia di Ragusa si sono superate le 60 mila vaccinazioni. È un numero importante che attesta la provincia iblea tra le più prolifiche in Sicilia in tema di campagna vaccinale. L'errore del sistema registrato mercoledì, che ha consentito la prenotazione a 300 persone in più rispetto a quelle preventivate, ha portato certamente scompigli e notevoli ritardi, ma alla fine il risultato di somministrazioni effettuate, è stato il migliore dall'inizio della campagna vaccinale: circa 1800 vaccini somministrati di cui 840 solo all'hub provinciale.

Ieri la situazione è tornata alla normalità e all'Asp sono arrivati anche i complimenti da parte di chi, il giorno prima, aveva criticato la gestione dei prenotati: «Oggi dalle immagini - ha scritto ieri il segretario del Pd di Ragusa, Peppe Calabrese - vediamo assenza di file, distanziamenti, transenne, numeri elimina code, controlli. Soddisfatti per aver contribuito a migliorare il servizio. Restiamo convinti che un solo Hub in città non è sufficiente. Continueremo a vigilare per dare il nostro modesto contributo al solo fine di migliorare il tutto».

Nella giornata di ieri, nei tre Distretti della provincia e nell'hub, si sono ancora una volta superate le mille somministrazioni. Per quanto riguarda i contagi, la curva, dopo due giorni di lieve calo, torna a salire, ma il bollettino relativo ai giorni di mercoledì e giovedì mattina, riporta anche di un nuovo decesso: si tratta di una donna di Ragusa, classe 1937, deceduta da Giovanni Paolo II. Sale così a 223 il numero di persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19 decedute dall'inizio della pandemia.

Sul fronte dei contagi, sono adesso 977 i positivi in provincia (mentre ieri erano 973) e, di questi 908 - cioè 4 in più rispetto al giorno precedente - sono in isolamento domiciliare, 13 alla Rsa di Ragusa e 56 si trovano ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II di Ragusa e Guzzardi di Vittoria.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 32 (-), Chiaromonte 9 (+1), Comiso 130 (+2), Giarratana 10 (+2), Ispica 8 (-3), Modica 73 (+2), Monterosso Almo 3 (-), Pozzallo 35 (-2), Ragusa 264 (+10), Santa Croce Camerina 53 (+1), Scicli 158 (-16), Vittoria 133 (+7). Rimane di 56, quindi uguale a ieri, il numero dei ricoverati che sono così distribuiti: 53 al Giovanni Paolo II (23 in Malattie Infettive, 14 in Area Grigia e 16 in Terapia Intensiva). Tre persone sono invece ricoverate nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 8571 (22 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati realizzati 412.487 tamponi (4584 in più rispetto a ieri): 112.511 molecolari, 22327 sierologici e 277.649 test rapidi.

Intanto, il nuovo incremento di positivi in città, ha portato la commissione prefettizia di Vittoria, a



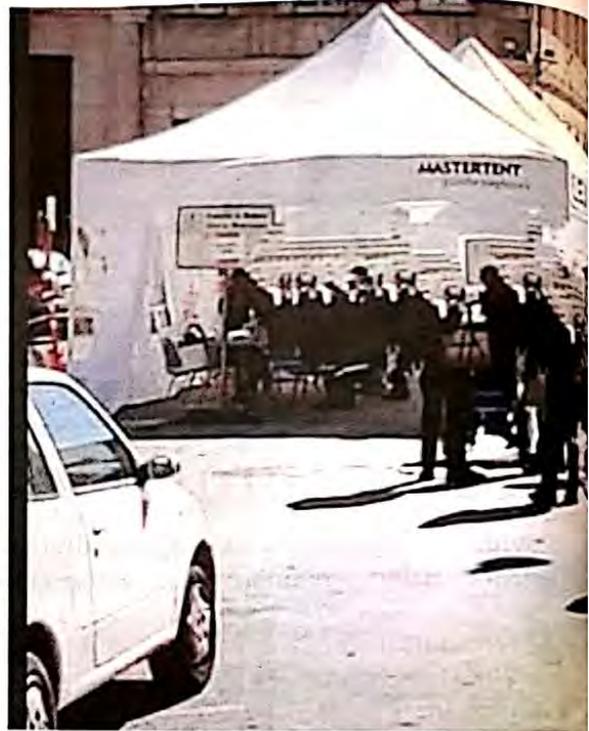
Nuovo decesso. Una ragusana classe 1937 è la vittima numero 223 dall'inizio della pandemia.



Contagi. Tornano a salire dopo due giorni di lieve calo: i positivi in provincia sono attualmente 977 con 56 ricoverati a Ragusa e Vittoria.

prevedere ulteriori restrizioni per evitare la diffusione del contagio e il rischio di una nuova zona rossa. La nuova ordinanza firmata dai commissari, va ad integrare e ad ampliare quanto già vigente su tutto il territorio comunale a seguito della precedente, la numero 6 del 4 marzo scorso e rimarrà in vigore fino al 30 aprile prossimo. L'ordinanza prevede il divieto di stazionamento e di consumo di bevande nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, e regolamentazione dell'orario di apertura e chiusura dei pubblici esercizi e degli esercizi di vicinato, compresi quelli che utilizzano, per la vendita di beni di consumo, distributori automatici. Sono diversi i luoghi dove è vietato lo stazionamento, tra questi via Cavour, nel tratto compreso tra la via La Marmora e la via Del Quarto, compresa l'intera P.zza del Popolo e l'intera area portuale a Scoglitti. È vietato inoltre, vendere bevande dal lunedì alla domenica, a partire dalle ore 18. Stesso provvedimento è esteso ai distributori automatici di bevande.

Per quanto riguarda Scicli, invece, dopo il deputato Orazio Ragusa, anche i componenti di PD, M5S, Articolo 1, e Centro Passi Scicli, chiedono il potenziamento del locale centro vaccinale. «Riteniamo - si legge in un comunicato congiunto - che un potenziamento possa essere una fattiva soluzione al "problema" della ricerca di luoghi extra ospedalieri adattati a tale esigenza. L'ospedale "Busacca" negli anni è stato oggetto di un progressivo depotenziamento a causa di discutibili scelte politiche, facciamo sì che almeno in questa fase di emergenza possa diventare un centro di



VITTORIA. I commissari stringono le maglie e vietano stazionamenti e vendita di alcolici. Più vaccini a Scicli: «Perché non usare il vecchio ospedale Busacca?»

eccellenza nella vaccinazione anti Covid. Molti cittadini sciclitani appartenenti alla fascia 70-79 anni si vedono costretti a ricorrere all'aiuto di amici e parenti per potersi recare presso il centro vaccinale di Modica con tutte le conseguenze negative che ne possono discendere. Perché non permettere a questi nostri concittadini di ricevere il vaccino a Scicli? Chiediamo, inoltre, un potenziamento della équipe che somministra i vaccini a domicilio di soggetti fragili che per svariati motivi non possono uscire di casa per raggiungere i centri vaccinali. Molti sono i cittadini di Scicli che per motivi di fragilità non possono uscire di casa e affrontare l'attesa della somministrazione».

Santa Croce, ultimo giorno prima del rosso «Chiudere tutto non serve ma i controlli sì»



ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Santa Croce Camerina si è svegliata in rosso. Oggi è il primo giorno di restrizioni serie, con la decisione della Regione siciliana che ha accolto la richiesta del sindaco, Giovanni Barone, di attuare ulteriori misure restrittive per l'emergenza epidemiologica da Covid-19. La zona rossa vale da oggi e fino al 22 aprile compreso. Ci si arriva con 53 contagi.

Ieri la corsa alle ultime faccende senza certificazione. La signora Lucia col suo neonato in braccio ha passato un quarto d'ora in fila fuori dal fioraio, che può accogliere dentro non più di due persone alla volta. Secondo lei la gente ormai ha sviluppato una sorta di antigene ai controlli, con la capacità di trovare sempre un cavillo per aggirarli. «Non c'è altro da pensare - ha ammesso sotto la mascherina Lucia, che è ragusana ma vive a Santa Croce col fidanzato - molti trovano il modo di fare ciò che vogliono lo stesso. Mi sbrigo un paio di cose visto che

per 15 giorni, sperando che siano solo 15, saremo limitati. Questo si crea, il disagio del quotidiano, delle faccende. Ma non credo che la zona rossa ci aiuterà a fare abbassare i numeri del contagio. Ci vogliono i controlli».

Un passo dentro al negozio di piante e fiori di via Cauca, strada che è tra i poli di assembramento, insieme alle piazze, secondo il sindaco Barone. Qui l'idea non è molto diversa da quella degli avventori, Valentina al bancone di Florart cerca di capire il senso di un blocco con la maggior parte delle attività e le scuole aperte, fino alla prima media. «Io lavorerò comunque - dice - potrò vendere solo piante e fiori, non gli oggetti, così come prevede la regolamentazione. Ma mi chiedo come faranno i colleghi dei centri estetici, i parrucchieri. Per loro sarà l'ennesimo stop».

Ivan in piazza fa il barbiere con la porta aperta e la catena per regolare gli ingressi. Da Moda capelli si entra uno alla volta, dietro appuntamento. «Disinfecto con regolarità, seguo le norme con scrupolo eppure mi ritro-

vo al fermo forzato - ci dice - chiudere, per un parrucchiere o barbiere, è favorire l'abusivismo. Una saracinesca abbassata significa abusivi che girano per le case. Non penso sia una soluzione che ci fa bene».

Alla vigilia del provvedimento la piazza centrale di Santa Croce è già vuota. In Comune il sindaco, Giovanni Barone, pensa con fiducia a quello che queste due settimane in rosso significheranno per il centro: contenere la crescita dei casi di Covid e tornare a numeri che non fanno paura. «C'è un dato ed è il danno fatto coi comportamenti irresponsabili di qualcuno - ammette Barone - quello che si chiede alla città è un sacrificio enorme, ma sono convinto che i santacrocesi lo faranno per uscire da questa situazione. Chiederò aiuti alle autorità di pubblica sicurezza per dare un sostegno ai vigili urbani e alle forze di volontariato nelle azioni di tutela della collettività. C'è la forte sofferenza delle attività commerciali, ma sono sicuro che il governo saprà ristorarle».

Il barbiere: «Io rispetto le norme, ma se chiudo sarà via libera per chi lavora in nero»

VALENTINA MACI

Insegnanti con visiera e distanze più difficili

La scuola torna in campo

Le scuole proseguono nelle lezioni in presenza seguendo il «principio della prudenza». Un principio che ha permesso di mantenere, anche in provincia di Ragusa, la curva dei contagi a livelli non elevati. Sì, perché la comunità scolastica «muove» ogni giorno centinaia di migliaia di persone tra studenti, docenti, famiglie, personale Ata e amministrativo, assistenti alla comunicazione e quanti ruotano attorno al mondo delle scuole.

Il decreto legge del primo aprile 2021 prosegue in quella che è ormai la costante rivisitazione, seguendo il principio di prudenza, delle modalità di contenimento del contagio adottate in ciascuna singola istituzione scolastica. Misure di prevenzione relative alla sanificazione e, soprattutto, all'uso di dispositivi di protezione individuale e alle misure di distanziamento nei vari contesti scolastici e nei diversi momenti come la merenda, il pranzo, l'attività motoria e laboratoriale.

«Appare altresì necessario - si legge in una nota a firma del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Miur, Stefano Versari -, continuare a promuovere il valore educativo di comportamenti rispettosi delle regole e attenti alla salute dell'altro.» L'articolo 2, comma 1, del decreto Legge 44/2021, dispone che dal 7 aprile e fino al 30 aprile, le istituzioni scolastiche, anche se in zona rossa, assicureranno lezioni in presenza per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di primo grado. Quello che sta accadendo a Santa Croce, Scicli e Acatè essendo le città in zona rossa. Tale disposizione può essere derogata da provvedimenti dei presidenti delle Regioni e dei sindaci solo in casi di eccezionale e straordinaria necessità dovuta alla presenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus, varianti comprese, nella popolazione scolastica. I provvedimenti di deroga sono motivatamen-



Le insegnanti sono pronte a svolgere la loro attività utilizzando la visiera



IN PRESENZA. In classe anche se in rosso fino alla prima media, e più attenzione alle regole anche nelle fasi di pranzo e merenda o l'attività motoria



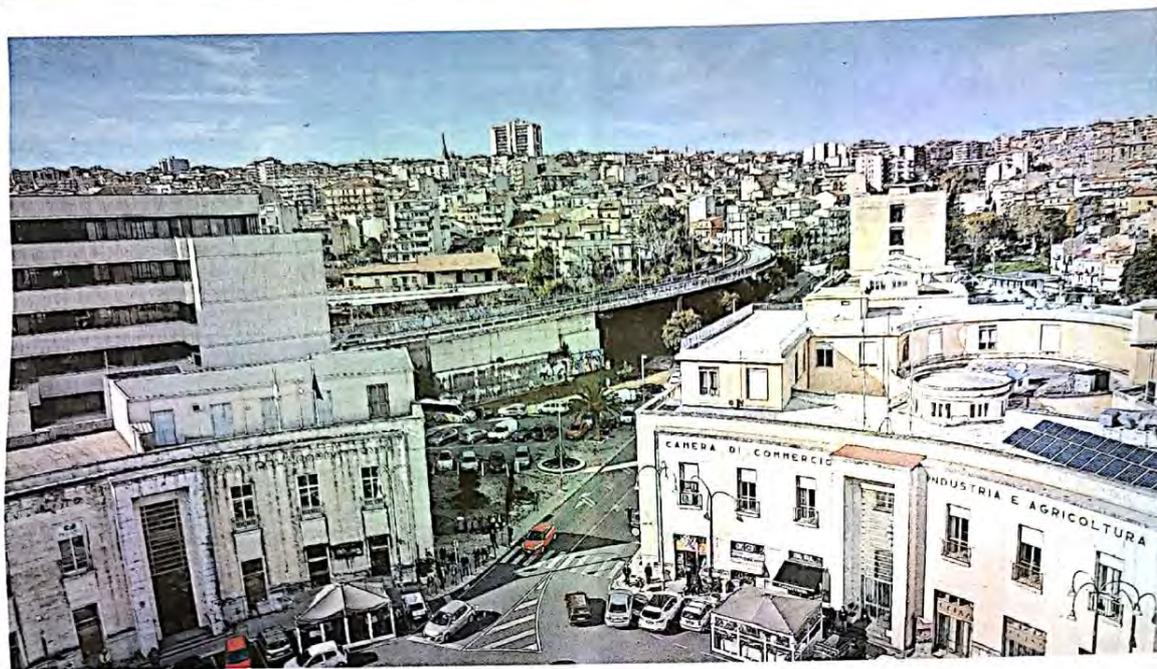
te adottati sentite le competenti autorità sanitarie.

Lo stesso articolo 2 al comma 2 prescrive che «nella zona rossa, le attività didattiche del secondo e terzo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado, nonché le attività didattiche della scuola secondaria di secondo grado si svolgono esclusivamente in modalità a distanza». Resta salva la possibilità di garantire la continuità scolastica in presenza per le attività laboratoriali e per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Il Rapporto ISS Covid 19 del 13 marzo 2021, 'Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-Cov 2 in tema di varianti e vaccinazioni anti Covid 19', elaborato congiuntamente dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Ministero della Salute, dall'AIFA e dall'INAIL evidenzia che è, ancora una volta, indispensabile rafforzare, attraverso campagne di comunicazione, il rispetto di tutte le misure di controllo e prevenzione. Tra gli obblighi nelle istituzioni scolastiche resta fermo e indispensabile quello che gli studenti indossino la mascherina, tranne per gli alunni inferiori ai 6 anni di età, bisogna mantenere il distanziamento sia negli spazi comuni e nelle aule, va garantita l'adeguata aerazione delle aule scolastiche mediante un ricambio d'aria a finestre aperte di almeno 5 minuti ogni 30 minuti.

Il distanziamento di 2 metri va garantito, ed è la parte più complessa nelle aule dove gli studenti sono in maggior numero, in caso di consumo di cibi e conseguente abbassamento della mascherina. Il personale docente e Ata oltre alla mascherina deve utilizzare la visiera in modo stabile, soprattutto, per il personale docente più a diretto contatto con alunni che non indossino la mascherina. Si evidenzia come sia ancora la scuola pesantemente interessata dagli effetti della pandemia. E ancora in prima linea nella lotta al Covid19.

Primo Piano



Confcommercio fotografa la situazione dopo il lungo periodo di disagi e annuncia altri mesi in salita



«La crisi ha fatto perdere in media 2.600 euro in un anno a ogniibileo»

«Abbiamo perso del tutto la spesa degli stranieri sul nostro territorio. I timori sono per la tenuta degli occupati»

MICHELE FARINACCIO

«Sulla base della perdita di Pil a valori correnti registrata lo scorso anno, si può affermare che, in rapporto al numero di abitanti, lo scorso anno ogni cittadinoibileo abbia perso la media di 2.600 euro a testa per quanto riguarda le attività economiche. Crisi di domanda e crisi di offerta si intrecciano e si sovrappongono, producendo effetti differenziati sia tra settori di attività economica sia sulle variabili aggregate». Lo dice il presidente provinciale

Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti, sulla base delle elaborazioni redatte dall'ufficio studi nazionale della confederazione. «Nel 2020 la quasi totalità delle perdite - spiega Manenti - è stata dovuta al crollo dei consumi interni, che includono anche la spesa degli stranieri sul territorio. Le perdite di acquisti di beni e servizi sono concentrate in settori di importanza capitale nell'economia nostrana. Vestiario e calzature, servizi di trasporto, ricreazione e cultura, alberghi, bar e ristoranti fanno contare complessivamente un calo dei consumi pari all'83% dell'intera flessione di questa componente della domanda. Simmetricamente, i cali di valore aggiunto settoriale si concentrano su commercio non alimentare, servizi ricettivi e di ristorazione, trasporti, cumulativamente afflitti dai due terzi dell'intera perdita di prodotto calcolato ai prezzi base. La concentrazione delle perdite di consumi e valore aggiunto su tali settori appare oggi come un elemento di debolezza del sistema e giustifica la richiesta di sostegni adeguati a far transitare questa parte di tessuto produttivo dalla crisi pandemica al momento della ripresa».

La perdita di occupazione è cresciuta di una proporzione molto al di sotto della riduzione di prodotto lordo e delle stesse ore lavorate. «L'input di lavoro, inteso come quantità di lavoro impiegata nei processi produttivi di beni e servizi - prosegue ancora Manenti - è sceso di oltre il 10%, mentre gli occupati totali definiti come titolari di un rapporto di lavoro dipendente e come autonomi si sono contratti solo del 2% circa. Esiste quindi, al momento, una flessione occupazionale potenziale che non ha ancora un riflesso nelle statistiche ufficiali. La disoccupazione in senso stretto - cioè la condizione di coloro che hanno perso un precedente lavoro - conteggiata secondo gli usuali metodi condivisi, è oggi limitata dai provvedimenti di blocco dei licenziamenti e dall'estensione della cassa integrazione in deroga. Questa è la fotografia di una situazione complessa - conclude il presidente provinciale di Confcommercio - destinata prima o poi ad esplodere se non si interviene con ristori adeguati e con una politica che sappia gestire con la massima attenzione questa delicata fase della ripartenza».

L'ANNUNCIO DELL'ON. LOREFICE «Reddito di emergenza, avviato l'iter per le nuove domande»



«I cittadini e le famiglie maggiormente colpite dalla crisi economica generata dal Covid possono chiedere le nuove quote del Reddito di emergenza che abbiamo previsto per i mesi di marzo, aprile e maggio». Lo annuncia la deputata del M5s Maria Lucia Lorefice, presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, che approfondisce: «Si dovrà presentare domanda collegandosi presso il sito dell'Inps, autenticandosi con le proprie credenziali, oppure tramite i patronati. Dovrà ripresentare domanda anche chi ha usufruito del Rem nel 2020». Come per lo scorso anno, l'ammontare di ciascuna quota Rem è compreso fra 400 e 800 euro, a seconda della numerosità del nucleo familiare».

M. F.

MICHELE FARINACCIO

Da qualche giorno è possibile accedere alle agevolazioni fiscali previste per le imprese che ricadono all'interno delle Zone economiche speciali. Un risultato che soddisfa la Cna che si era impegnata in tal senso. Le Zes, istituite con apposita norma, sono nate per favorire, con una serie di incentivi fiscali e contributivi, condizioni favorevoli capaci di sostenere lo sviluppo delle imprese operanti in queste aree, nonché l'insediamento di nuove imprese.

Le aree provinciali riconosciute come Zes sono il porto di Pozzallo e la zona retroportuale, l'aeroporto di Comiso, la zona artigianale di Ragusa, l'area del mercato ortofrutticolo e l'area artigianale di Vittoria. Le attività che si trovano all'interno di queste aree potranno finalmente presentare all'Agenzia delle Entrate la comunicazione per la fruizione del credito d'imposta per investimenti da realizzare entro il 31 dicembre 2022. I benefici prevedono notevoli incentivi fiscali,

Zone economiche speciali, è già scattata l'ora X



Sviluppo. Ecco le agevolazioni per le imprese
Cna: «Pronti a vigilare sulla crescita locale»

Sopra la zona artigianale di contrada Mugno e, nella foto accanto, il porto di Pozzallo visto dall'alto.

tra cui il credito d'imposta per gli investimenti fino a 50 milioni di euro.

Tra i vantaggi anche un consistente regime di semplificazioni amministrative. Invece, per chi all'interno delle Zes intende intraprendere una nuova attività economica potrà usufruire di una riduzione del 50% dell'imposta sul reddito derivante dallo svolgimento della stessa attività. Per ottenere le agevolazioni le imprese beneficiarie dovranno mantenere la loro impresa e conservare i posti di lavoro creati nell'ambito dell'attività avviata nelle Zes per almeno sette anni. Soddisfatto anche il deputato regionale Orazio Ragusa: "Le imprese che vorranno usufruire del credito d'imposta per gli investimenti nelle Zes potranno farlo semplicemente verificando la coerenza dei dati catastali delle proprie attività sul portale euroinfoscilia.it e sul sito dell'agenzia per la coesione territoriale e successivamente inoltrare telematicamente all'Agenzia delle Entrate il modello apposito approvato dall'agenzia".

L'ultimo omaggio a Elio Alfieri, firma storica della satira iblea

Vittoria: niente corteo e presenze contingentate al Sacro Cuore per i funerali del giornalista

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Sono tante, troppe, le commemorazioni di persone e amici cari che abbiamo fatto tra la primavera 2020 e questa appena cominciata. L'ultima è l'addio a Elio Alfieri, il giornalista vittoriese "principe della satira" che ci ha lasciati alla prematura età di 67 anni. Nel rispetto delle norme anticovid, niente corteo lungo il percorso fino a piazza Manin (sede della parrocchia del Sacro Cuore), ma parenti e amici che hanno voluto onorare la memoria del collega giornalista sono stati tanti. "Elio Alfieri - ha detto padre Ettore Todaro, il nuovo parroco del Sacro Cuore - nella sua vita terrena ha raccontato tante storie; adesso siamo noi che raccontiamo la sua storia al Signore". Tra i presenti, nel giorno dell'addio, anche gli editori dell'emittente di E20 Sicilia che hanno creduto in Elio per oltre un ventennio: Cettina Comitini, Giovanni e Michele Gintoli.



I funerali di Elio Alfieri a Vittoria

Elio Alfieri, di carattere schivo e riservato nella vita privata, riusciva a trasformarsi pubblicamente in protagonista autoironico e mattatore di una satira tanto intelligente quanto

tagliante. Per le radio locali e per l'emittente televisiva della città, oltre a esserne stato il direttore, si è occupato di tutto: conduttore del telegiornale, della rassegna stampa mattutina, cro-

nista di calcio e soprattutto di costume, forse la branca giornalistica che privilegiava di più: studiare e raccontare in maniera beffarda i vizi e le debolezze dei personaggi locali che per vari motivi assurgevano alla notorietà pubblica. E quindi non poteva mancare al primo posto la classe politica, di solito il bersaglio preferito della comicità e della satira.

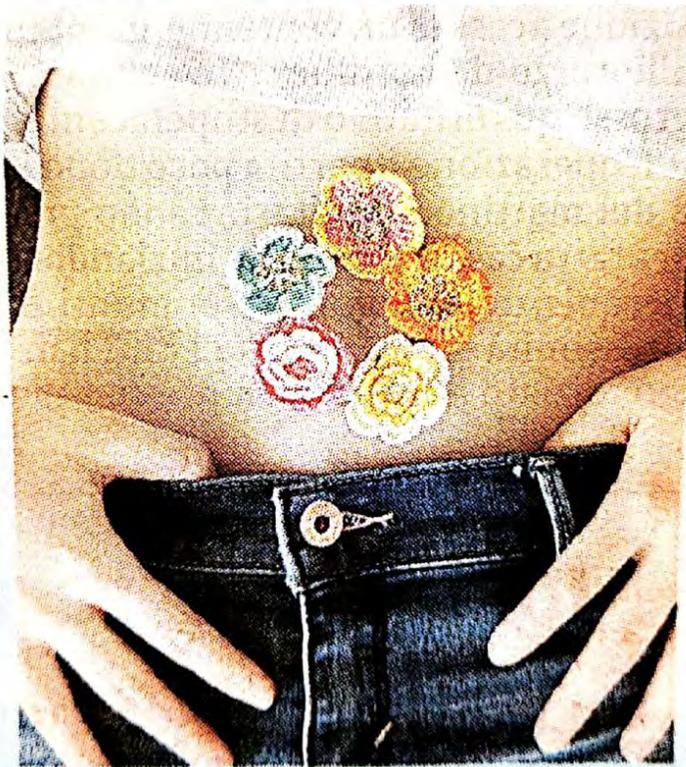
La scomparsa di Elio Alfieri lascia un vuoto profondo nei social. L'"Occhio" che curava sul suo profilo fb si è spento con lui, ma riuscirà a sopravvivere anche senza l'inventore la pagina "Facebrutt", ovvero la vetrina dello sfottò quotidiano che ormai buona parte della città stava apprezzando anche a spese proprie? La risposta spetta al figlio Sandro, che dal padre pare abbia ereditato l'arte della satira. Non sarà facile né è dato sapere se Alfieri junior vorrà confrontarsi con un paragone, quello del papà, costruito in tanti anni d'impegno sul campo. ●

L'INVITO DI RESET ALL'ASP

«Endometriosi, serve una rete il più possibile capillare»

VITTORIA. L'Asp di Ragusa entrerà a far parte della "Rete endometriosi Sicilia". L'appello è dell'associazione Reset Vittoria che invita l'Asp ad individuare le strutture e le figure che potranno fornire il proprio contributo per rendere più capillare l'individuazione dei casi esistenti.

“Non solo dal Covid bisogna difendersi- spiega il segretario di Reset, Alessandro Mugnas- ma anche da una patologia, l'endometriosi appunto, che colpisce il 15% delle donne in età produttiva”. Reset si ricollega alla legge regionale sull'endometriosi. “Le donne che soffrono della patologia- continua Mugnas- potranno



contare su una serie di servizi sanitari per una migliore qualità di vita nella convivenza con la malattia. Potranno, ad esempio, contare su indagini strumentali di alto livello eseguite da esperti attraverso l'attività coordinata dei centri specialistici regionali di riferimento ed ancora potranno eseguire gli interventi chirurgici per la cura e il trattamento della malattia a elevato rischio nei centri specializzati regionali. Affinché ciò accada è opportuno riempire di contenuti le prescrizioni normative e lo si può fare solo attraverso una strutturazione della suddetta rete”.

NADIA D'AMATO

Morte in serra a Vittoria, il processo slitta a luglio

Un tunisino perse la vita ad Alcerito. Uno dei quattro imputati è positivo

VITTORIA. E' slittata all'8 luglio l'udienza del procedimento nei confronti di quattro persone finite sotto processo per la morte di Amor El Azrak, 23 anni, il tunisino rimasto vittima di un incidente sul lavoro il 4 agosto del 2018 mentre si trovava nelle serre di contrada Alcerito. Il giovane è caduto dall'altezza di 3 metri mentre si stava occupando della manutenzione. Gli imputati sono accusati di omicidio colposo, uno dei quali è risultato positivo al Covid-19, e per questa ragione il processo è stato aggiornato. La famiglia della vittima è rappresentata



dall'avvocato Italo Alia. Gli imputati sono A.B. di 55 anni, di Milano, difeso dall'avvocato Alessandro Agnello; L.L. di 30 anni, di Vittoria, assistito dall'avvocato Luca Cordovano; S.C. di 35 anni, di Vittoria e V.D. di 33 anni, di Vittoria, entrambi difesi dall'avvocato Matteo Anzalone. I quattro imputati hanno chiesto ed ottenuto di essere giudicati con il rito abbreviato condizionato all'ammissione delle prove raccolte dalla difesa. Il tunisino è morto dopo circa una settimana di agonia all'ospedale "Cannizzaro" di Catania dove era stato ricoverato.

SALVO MARTORANA

PREFETTURA

Ferdinando Trombadore nuovo capo di gabinetto

RAGUSA. Nell'ambito della nuova riorganizzazione e revisione delle posizioni funzionali di livello dirigenziale degli Uffici Centrali e periferici del Ministero dell'Interno, tra cui la Prefettura di Ragusa, e alla luce della più elevata fascia di graduazione della titolarità di taluni Uffici, si è reso necessario avviare una rimodulazione con il conferimento di nuovi incarichi. In particolare, il Prefetto - in relazione alla nuova qualifica di Viceprefetto richiesta per ricoprire la funzione di Capo di Gabinetto - ha avviato la prevista procedura ricognitiva per il conferimento di tale incarico che è stata definita con la designazione del neo-promosso Viceprefetto Ferdinando Trombadore, che sostituisce l'attuale titolare, il viceprefetto aggiunto Gabriele Barbaro, destinato ad altro incarico.

